

## IMPOSTE SUL REDDITO

### **La detrazione delle spese per medicinali acquistati all'estero**

di Laura Mazzola

Master di specializzazione

### **SUPERBONUS E AGEVOLAZIONI EDILIZIE: COSA CAMBIA DAL 2022**

[Scopri di più >](#)

Le **spese per l'acquisto di medicinali sostenute all'estero** seguono il medesimo trattamento di quelle sostenute in Italia; vale a dire che sono detraibili, all'interno della dichiarazione dei redditi, al **19 per cento per la parte eccedente l'importo di 129,11 euro**, come previsto dall'[articolo 15, comma 1 lett. c\), Tuir](#).

Ne discende che anche per esse è necessaria una documentazione dalla quale sia possibile reperire le stesse indicazioni richieste per le spese sostenute in Italia.

Pertanto, la spesa collegata all'acquisto di medicinali deve essere **certificata da fattura o da documento commerciale “parlante”** (ex “scontrino parlante”), da cui risulti specificato:

- **natura del prodotto;**
- **qualità del prodotto;**
- **quantità del prodotto;**
- **codice fiscale del soggetto acquirente.**

Per quel che riguarda la natura del prodotto, è sufficiente l'indicazione generica della parola “farmaco” o “medicinale”, ossia, per esempio, delle sigle “med”, “f.co”, “otc”, “sop” e “omeopatico”.

Se, però, il farmacista estero, nonché l'esercente estero, non ha rilasciato un documento completo, il contribuente può:

- **riportare a mano**, sullo stesso documento, **il codice fiscale**;
- **chiedere apposita documentazione dalla quale sia possibile evincere la natura, la qualità e la quantità.**

Il documento relativo all'acquisto effettuato all'estero, presso farmacie, supermercati e altri esercizi commerciali o attraverso il commercio elettronico diretto, deve essere **tradotto**.

La **traduzione**, nel caso di documenti in **lingua inglese, francese, tedesco e spagnolo**, può essere eseguita **direttamente dal contribuente**.

Diversamente, nel caso di documenti redatti in **lingua diversa**, è richiesta una **traduzione giurata**.

Fanno **eccezione**, per i **contribuenti residenti nella regione Friuli Venezia Giulia appartenenti alla minoranza slovena**, i **documenti redatti in sloveno**; infatti, in tale ipotesi la documentazione può essere corredata da una traduzione non giurata.

Inoltre, per i **contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano** non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in **francese** o in **tedesco**.

Si ricorda che anche per le **preparazioni galeniche** (medicinali preparati in farmacia) è necessario che la spesa risulti certificata da documenti contenenti:

- **natura del prodotto;**
- **qualità del prodotto (preparazione galenica);**
- **quantità del prodotto;**
- **codice fiscale del soggetto acquirente.**

Infine, si evidenzia che le **spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero**, anche se per motivi di salute, non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non rientrano tra le spese sanitarie.